

**“Piano di Recupero – Pietrasanta, via Garibaldi 108 – immobile proprietà Iffi”
(L.R. 10/2010, art.22 - D.Lgs. 152/2006)**

Relazione tecnica

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS

Con Delibera di Giunta Comunale n.114 del 05.05.2012 è stata individuata, quale Autorità Procedente per la VAS, il Consiglio Comunale e, quale Autorità Competente l'Ufficio Ambiente.

Con nota ID 1226924 del 04.10.2017 l'Ufficio Urbanistica ha trasmesso il Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS unitamente agli elaborati riferiti al Piano di recupero di cui all'oggetto, al fine dell'espressione del parere di competenza.

Con nota pec prot. 36811 del 19/10/2017 è stato richiesto parere ex art. 22 L.R. 10/2012 agli enti competenti (NURV Nucleo Regionale Unificato di Valutazione e Verifica della Regione Toscana, ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca, Autorità Idrica Toscana e p.c. Gaia Spa quale gestore del servizio idrico integrato).

Entro i termini richiesti dalla normativa, risultano pervenuti:

- il parere di ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca prot. 80856 del 16/11/17 (ns prot. 39930 del 17/11/17) che esprime “condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS la variante in oggetto;
- il contributo tecnico del Gestore Gaia spa prot. 71009 del 16/11/2017 (ns prot. 39916 del 17/11/2017) con cui comunica che le reti del Servizio Idrico Integrato presenti sono in grado di sostenere l'incremento degli Abitanti Equivalenti previsti con l'intervento; il gestore segnala altresì che *“in virtù dell'art.92 del Servizio Idrico Integrato l'immobile di proprietà Iffi ha l'obbligo di allacciarsi alla rete della fognatura nera esistente in via Sarzanese in prossimità dell'incrocio con via Capezzano, distante circa ml 120,00 dalla proprietà. Il proponente del Piano di Recupero dovrà realizzare, dietro specifiche tecniche di questo Gestore, il tratto di collettore fognario che gli consenta di scaricare le acque reflue nella tubazione esistente in via Sarzanese in corrispondenza dell'incrocio di via Capezzano”*.

L'obiettivo del Piano è quello di *“recuperare un'area ad uso commerciale che non ha avuto successo a causa di una ubicazione infelice, trasformandola ad uso residenziale mediante il frazionamento e il cambio d'uso prevedendo, oltre alla destinazione commerciale, anche la destinazione residenziale e direzionale”*.

Di seguito si riportano gli elementi di valutazione richiesti dall' Allegato 1 della L.R. 10/2010 (riportati in corsivo) e gli elementi che emergono dal Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS.

I. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.*
Dal Documento Preliminare, il Piano di Recupero non rappresenta quadro di riferimento per altri progetti e/o attività e non è influente per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o la ripartizione delle risorse;
- *In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.*
Dal Documento Preliminare il Piano di recupero non ha alcuna influenza su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
- *La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*
Dal Documento Preliminare non si evidenziano interazioni negative con piani locali o programmi comunitari che attendono alla promozione dello sviluppo sostenibile.

- *Problemi ambientali relativi al piano o programma.*

Dal Documento Preliminare, il Piano di Recupero non ha rilevanze di carattere ambientale e non si prevedono impatti significativi sulle varie componenti ambientali rispetto alla situazione attuale.

- *La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*

Dal Documento Preliminare, il Piano di Recupero non ha nessuna rilevanza rispetto a piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti od alla protezione delle acque.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

Dal Documento Preliminare, per le caratteristiche dell'intervento previsto, non si registra probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti e non è, comunque, rilevabile un carattere cumulativo degli stessi, così come alcun rischio per la salute umana o per l'ambiente.

- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

Dal Documento Preliminare non si rilevano impatti dimensionali e di estensione nello spazio.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*
- *dell'utilizzo intensivo del suolo;*

Dal Documento Preliminare, il Piano di Recupero propone un intervento in zone già completamente urbanizzate o dove è già previsto il completamento delle opere di urbanizzazione pertanto non si rilevano impatti sull'ambiente e sulle risorse essenziali del territorio.

- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Dal documento Preliminare, il Piano di Recupero non ha rilevanza di carattere ambientale e/o paesaggistica e non apporta ricadute negative sul patrimonio culturale né comporta danno ad aree o paesaggi riconosciuti come oggetto di tutela a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Conclusioni

Dall'analisi del Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, effettuato secondo i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'Al. 1 della L.R. 10/2010, visto il parere di Arpat – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca prot. 80856 del 16/11/17 (ns prot. 39930 del 17/11/17) di condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS il Piano di Recupero, si propone l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica il "Piano di Recupero – Pietrasanta, via Garibaldi 108 – immobile proprietà Iffi".

Preso atto del contributo tecnico del Gestore Gaia Spa prot. 71009 del 16/11/2017 (ns prot. 39916 del 17/11/2017) si segnala che il proponente del Piano di Recupero (stante l'obbligo di allaccio alla rete della fognatura nera esistente in via Sarzanese in prossimità dell'incrocio con via Capezzano, distante circa ml 120,00 dalla proprietà) dovrà realizzare, dietro specifiche tecniche del Gestore, il tratto di collettore fognario al fine di scaricare le acque reflue nella tubazione esistente in via Sarzanese in corrispondenza dell'incrocio di via Capezzano.

Pietrasanta 06/12/17

Io Specialista Tecnico
Ing. Lisa Cini